

## Elementi di pregio: Architettura

[Home](#) / Elementi di pregio: Architettura

Pesariis è l'ultima frazione della Val Pesarina (nota anche come Canale di San Canciano), una valle stretta in cui i vari insediamenti sono posti in modo lineare lungo il versante soleggiato del torrente e la strada di collegamento con il Cadore, che si biforca anche verso Sauris.

Nell'agglomerato, il quale si presenta in modo compatto per non sottrarre terreno fertile destinato alla coltivazione, gli edifici sono organizzati attorno a due poli principali:

- il nucleo della Pesa, dove le case presentano un fronte unico e continuo;
- il borgo Chiaciut, adiacente al fiume, è, probabilmente, il più antico, qui troviamo anche la chiesa ed il cimitero.

I due poli si distinguono per le loro diverse funzioni, infatti, il primo, situato lungo le maggiori vie di comunicazione, era il centro destinato al commercio ed agli affari; mentre il borgo Chiaciut è di dimensioni più contenute sia per la sua posizione marginale sia per la mancanza di soleggiamento di questa zona, essendo un'area legata alle attività agricole esso si presenta con una conformazione diversa.

La prima immagine di Pesariis si trova in un affresco della chiesa di Osais risalente al 1506, dove sono raffigurati due paesi, Osais e Pesariis, posti sulla riva sinistra di un fiume e separati da un profondo avvallamento che coincide con il torrente Fuina.

La disposizione planimetrica del villaggio dipinto ricorda i caseggiati attuali mentre la torre che si può vedere all'interno delle mura corrisponde alla torre dell'orologio il cui basamento risale al XIV-XV secolo.

Il massimo sviluppo dell'insediamento avviene nel Quattrocento quando alla caduta del regime patriarcale sopravviene il dominio Veneto.

Esistono poi dei documenti risalenti al 1602 da cui possiamo valutare la dimensione dei centri della Val Pesarina e dove spicca il ruolo predominante di Pesariis che, essendo una località di confine con il Cadore, era un luogo legato al commercio ed ai dazi; la stazione daziale è riconducibile al periodo patriarcale ma l'uso doganale si protrasse fino all'età napoleonica.

Tra il Seicento e il Settecento avviene anche la costruzione delle aree intermedie fra i due nuclei principali, ed in quest'epoca il paese assume una struttura ben definita.

Le prime documentazioni cartografiche sono le Mappe del Catasto Napoleónico che risalgono ai primi anni dell'Ottocento, confrontandole con mappe più recenti notiamo che la conformazione insediativa non presenta trasformazioni rilevanti.

Le vie più importanti, via Superiore, via Maggiore e via Chiasuta, si presentavano, già allora, con fronti continui ed ingressi sulla strada, mentre nel resto del paese l'aggregazione edilizia era più libera; esistevano varie piazze o corti che costituivano i centri di ritrovo per la gente, qui si potevano trovare attrezzi comuni, come fontane o abbeveratoi per gli animali.

Durante l'Ottocento venne riedificata la chiesa risalente al 1348, ed il piazzale antistante fu ampliato e terrazzato; in questo periodo anche alcuni borghi, ad esempio il borgo Vischia, passarono da una fisionomia di carattere prevalentemente commerciale ad una di carattere rurale, cioè da mettere in relazione al cambiamento delle attività lavorative dell'insediamento.

Nei decenni successivi il degrado edilizio, indotto da mutamenti economici e sociali, ha investito l'abitato di Pesariis come tutti gli altri centri della vallata.



Le caratteristiche degli edifici sono in genere legate – nella forma come nella struttura, nelle misure come nei materiali utilizzati – alle risorse naturali, al clima, alla natura del terreno e soprattutto al lavoro ed alle consuetudini della vita quotidiana della gente del luogo.

L'architettura qui si caratterizza per lo slancio verticale e la contenuta sporgenza dei tetti, i quali per il forte innevamento sono molto spioventi. Gli edifici hanno la base a forma di parallelepipedo con i muri molto spessi fatti con pietre al naturale o sbozzate, che venivano accostate e sovrapposte.

Le murature delle abitazioni erano solitamente intonacate con la calce, lasciando in vista le parti più pregiate in tufo.

Un tipo di struttura legata all'uso della pietra è quella dei volti – nelle case signorili risalenti al 1600, con soffitti caratterizzati da volte a crociera; questa tecnica era utilizzata soprattutto per il piano terra e il vano scale, anche se non mancano esempi di volti ai piani superiori, soprattutto nelle case delle famiglie più ricche.

Il loro uso rendeva l'intera struttura più solida, in grado di sopportare carichi maggiori e la proteggeva dagli incendi, in passato molto frequenti.

I solai più semplici, invece, erano costruiti con travi di legno, sopra il tavolato veniva creato un sottofondo in calce e sabbia alleggerito con la paglia per il pavimento poi rivestito con assi di legno.

Per quanto riguarda le coperture, esse sono formate da capriate in legno generalmente di rovere mentre il manto di copertura – originariamente in paglia – venne sostituito, nel tardo medioevo, con materiali ignifughi come le tegole in cotto o in terracotta smaltata chiamate “panelas”.

Questo tipo di tegole a forma rettangolare con un lato arrotondato e all'estremità opposta un dente per agganciarla all'intelaiatura del tetto, vengono ancora utilizzate, sono disposte a squame per formare una superficie piatta dove l'acqua può defluire senza problemi.

Un'altra particolarità delle costruzioni sono le sovrastrutture lignee, che comprendono i tamponamenti e i parapetti sui frontoni delle coperture e i vari poggioli.

Molte di queste sono decorate con motivi a traforo di origine naturalistica o religiosa, infatti, sono numerose le croci.

Vari fattori hanno contribuito alla continua trasformazione degli edifici, fra questi la crescita demografica ed economica che durante il Settecento ha portato alla sopraelevazione di un piano di quasi tutti gli edifici.



Per quanto riguarda le tipologie edilizie a Pesariis possiamo individuare tre gruppi principali:

1. edifici residenziali, che comprendono case ad archi, edifici a "cellula" e le costruzioni miste;
2. edifici rustici adibiti a ricovero per gli animali ed a magazzino per i prodotti agricoli, disposti soprattutto sul perimetro esterno del centro abitato;
3. edifici contrastanti ossia le costruzioni più recenti.

#### LE CASE A CELLULA

Il tipo più semplice e diffuso degli edifici destinati alla vita quotidiana è quello a cellula dove la struttura della casa è data dal raggruppamento di un modulo base che corrisponde più o meno ad una stanza di 4X4 metri; questa misura è dettata dalla dimensione delle travi di legno utilizzate per la costruzione dei solai.

La maggior parte delle case è formata da due vani posti ai lati di un atrio centrale dove troviamo le scale che portano ai piani superiori.

Solitamente al piano terra, con il pavimento in lastroni di pietra, è posta la cucina-focolare e la cantina mentre ai piani superiori si trovano le camere da letto ed il sottotetto doverano conservati i prodotti agricoli.

Per poter contenere l'espansione orizzontale dell'abitato gli edifici si sviluppano in altezza fino ad arrivare a cinque piani.

Questa tipologia, interamente in muratura, risente dell'influenza del tipo di palazzo veneziano importato dai nuovi borghesi veneti giunti nella vallata per conto della Serenissima.

#### LE COSTRUZIONI MISTE

Le costruzioni miste uniscono sotto un unico tetto la parte destinata all'abitazione e il rustico ossia la stalla, riservata agli animali, e le stanze dove venivano depositi gli attrezzi da lavoro. Il manufatto è formato da una parte in muratura e una in legno, le scale sono esterne e portano ai ballatoi che collegano tutti locali dell'abitazione. Questo tipo edilizio è presente in numero minore ma è un buon esempio di casa polifunzionale, in grado di soddisfare il bisogno dei contadini.

#### LE CASE AD ARCHI

Le case ad archi, a Pesariis, risalgono al XVI-XVII secolo, ne sono un esempio la casa della Pesa e casa Solari 'Tut'. Questi edifici presentano una pianta rettangolare e si caratterizzano per i portici posti al piano terra e le logge al primo piano solitamente esposte a mezzogiorno.

## I RUSTICI

I rustici sono costruzioni adibite al ricovero degli animali e dei prodotti agricoli e sono posti soprattutto nella zona periferica attorno al nucleo centrale dell'insediamento. Sono costruzioni miste in pietra e legno, infatti, alla stalla in muratura è sovrapposto il fienile di legno. Una delle caratteristiche tipiche che gli stavoli presentano sono le decorazioni ad intaglio sul timpano che riproducono soggetti religiosi o zoomorfi; queste forme di decorazione inizialmente sono nate per esigenze legate all'aerazione del fieno. I rustici più eleganti si trovano anche all'interno del paese affiancati alle abitazioni, mentre quelli al di fuori di esso presentano una configurazione più complessa e hanno dimensioni maggiori poiché in molti casi alla stalla vera e propria è affiancata una piccola cucina e nel piano superiore un locale per dormire.

Pesariis, 91 IT-33020 Prato Carnico (UD)

Telefono: +39 0433 69265

-->

Fax: +39 0433 695861

Vai alla pagina dei Contatti...



L'Amministrazione Frazionale di Pesariis è una Proprietà Collettiva di Diritto Pubblico, ciò significa che la comunità residente a Pesariis gestisce autonomamente il proprio territorio ed i benefici che trae da questa gestione li reinveste all'interno della comunità stessa. Scopri di più...